

**Allegato A)**

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA (Asse A.2.1.3.B)**

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

*Titolo del progetto:*

**I Ragazzi del Sole 2016**

*Settore di impiego del progetto:*

a) Tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale

*Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.*

I volontari del Servizio Civile saranno impegnati in:

**Attività di trasporto**

Sono varie tipologie di trasporti, possono essere trasporti da e per strutture sanitarie accompagnamento a centri diurni, concerti, attività ludiche ecc. Non sono trasporti urgenti, solitamente, vengono effettuati generalmente la mattina o comunque in orario diurno, possono essere realizzati con automobili, con pulmini attrezzati e in alcuni casi con ambulanze, le squadre sono variabili ma non superano mai i tre elementi.

Il rapporto umano è prerogativa di questa attività, quindi è chiesto ai soccorritori una spiccata propensione al rapporto interpersonale.

Ruolo del Volontario in Servizio Civile affiancando il personale dell'associazione **può essere quello di autista, quello di soccorritore o accompagnatore.**

**Sintesi Attività**

**Controllo delle attrezzature necessarie per effettuare il Trasporto**

- manutenzione di base;

**Svolgimento del Trasporto**

- Prelievo del soggetto dal proprio domicilio ( con auto, con

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• pulmino attrezzato o ambulanza)</li> <li>• Posizionamento del soggetto sul mezzo ritenuto idoneo</li> <li>• assistenza al trasportato durante il tragitto</li> <li>• Accompagnamento del trasportato presso il proprio domicilio</li> </ul>
<b>Controllo attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• pulizia di base</li> <li>• controllo degli elevatori per carrozzina (sui pulmini attrezzati)</li> </ul>

### **Attività di centralino**

L'attività di centralino prevede la registrazione e la trasmissione delle informazioni ricevute da privati, strutture sanitarie, comuni ecc... ai vari responsabili dei trasporti, consultare database su PC ecc.. Il volontario del servizio civile, può avere il ruolo di centralinista.

#### **Sintesi Attività**

<b>Controllo delle attrezzature necessarie</b>	controllo postazione
<b>Attività utili al del Trasporto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ricezione chiamate telefoniche e via radio</li> <li>• contatto con mezzi disponibili sul territorio tramite radio o telefono</li> <li>• Registrazione trasporti e prenotazione degli stessi</li> </ul>
<b>Controllo attrezzature della postazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• controllo funzionamento attrezzature telefoniche e radio</li> </ul>

### **Aiuto dei disabili nello svolgimento delle attività semplici nel contesto della Casa Famiglia**

Durante la permanenza in casa famiglia, il volontario del servizio civile sarà di supporto agli utenti tramite attività di affiancamento, sia nell'aiuto a semplici mansioni come spesa, cucina, organizzazione delle attività giornaliere, uso delle tecnologie e telefonia che come punto di riferimento nelle richieste particolari (burocrazie, appuntamenti, gestioni particolari) e supporto nella gestione emozionale degli appuntamenti. Dopo opportuna formazione il volontario del servizio civile offrirà oltre che supporto tecnico, supporto morale comunque affiancati da volontari dell'associazione.

### **Accompagnamento dei disabili e intrattenimento ludico ad eventi di vario genere.**

Il volontario del servizio civile affiancherà durante gli eventi, rappresentazioni e quant'altro gli utenti dell'associazione. Il volontario offrirà supporto tecnico e dopo

opportuna formazione quel tipo di supporto morale di cui potrà farsi carico.

**Accompagnamento dei disabili ad eventi particolari.**

Il volontario del servizio civile affiancherà durante le attività di giardinaggio presso Villa Donej gli utenti che verranno formati in materia di giardinaggio e di nutrizione.

Il supporto sarà tecnico e motivazionale previa formazione specifica.

**Orario di servizio**

L'orario di servizio sarà prevalentemente diurno (fascia compresa tra le ore 7.00 e le ore 22.00).

*Numero dei giovani da impiegare nel progetto(min. 2, max. 10):*

4

*Numero posti con vitto:*

0

*Numero posti senza vitto:*

4

*Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):*

30

*Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :*

4

*Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:*

NESSUNO

Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
<i>1</i>	Associazione C.U.I. – Iragazzi del Sole - CASA VIOLA	Scandicci (FI)	Via Ferruccio Busoni 8	4

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

Sarà considerato requisito preferenziale il possesso della patente di guida categoria B

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

*21) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

- 1) Conseguimento attestato Soccorritori Volontari Livello Base **certificato e riconosciuto dalla Regione Toscana ai sensi della L.R. 25/2001.**
- 2) Al termine del progetto **I Ragazzi del Sole 2016**, CUI rilascerà Volontari del Servizio Civile un attestato di partecipazione che riconosce le professionalità e le competenze acquisite durante l'anno.
- 3) Al termine del progetto **I Ragazzi del Sole 2016**, ANPAS Toscana Agenzia Formativa rilascerà ai Volontari del Servizio Civile un attestato di partecipazione che riconosce le professionalità e le competenze acquisite durante l'anno con annessa una valutazione di qualità.

-

## **Formazione generale dei giovani**

*Sede di realizzazione:*

La Sede sarà individuata da ANPAS Toscana Servizio Civile su base Provinciale tenendo conto della territorialità dei progetti approvati per favorire lo scambio e l'incontro tra i Volontari del Servizio Civile Regionale.

*Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Verranno utilizzate le metodologie previste dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari raccolti in aule di max 25 unità ed in particolare :  
- Lezioni frontali per non meno del 40% del monte ore complessivo destinato alla

formazione generale integrate comunque con momenti di confronto e discussione tra i partecipanti

- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 60% circa del monte ore previsto

alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti

*Contenuti della formazione:*

I contenuti per la formazione generale si attengono a quanto indicato nelle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” (Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - decreto n. 160/2014 Prot. n. 0013749/1.2.2. del 19/07/2014)

Obiettivo della formazione generale saranno le caratteristiche e l’ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell’obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi nonviolenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la L.R. 35/2006 e il decreto attuativo, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.

Uno degli obiettivi della formazione generale è anche il favorire il lavoro in rete, la conoscenza e la collaborazione fra giovani in servizio civile che prestano servizio in sedi o per progetti diversi. Durante la formazione generale saranno quindi affrontati i settori di attività nei quali si articolano i progetti Anpas, nonché l’ambiente in cui opereranno (Terzo settore, A.N.P.A.S. e Pubbliche Assistenze, rapporti fra volontariato, cittadini ed Istituzioni). Questa scelta permette di fornire ad i giovani delle conoscenze di base per poter leggere situazioni che, anche se non legate al progetto di servizio civile, interessano l’ente dove si trova a svolgere il servizio civile.

L’obiettivo principale è quello di rendere i giovani in servizio civile consapevoli del loro ruolo di cittadini e delle attività da svolgere per raggiungere il risultato di formarli quali cittadini solidali.

Contenuti:

Valori ed identità del SCR	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identità del gruppo in formazione e patto formativo</li> <li>• Il legame storico e culturale del Servizio Civile con l’Obiezione di Coscienza</li> <li>• Il dovere di difesa della patria con mezzi non armati e nonviolenti (riferimenti alla Costituzione ed alle sentenze della Corte Costituzionale)</li> <li>• Il sistema Servizio Civile Regionale: la normativa vigente</li> </ul>
La Cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Formazione civica</li> <li>• Le forme di cittadinanza</li> <li>• La Protezione Civile</li> </ul>
Il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione dell’Ente (elementi di conoscenza delle associazioni di Pubblica Assistenza e del movimento ANPAS)</li> <li>• Il lavoro per progetti</li> <li>• L’organizzazione del servizio civile regionale e le</li> </ul>

	<p>sue figure</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Disciplina dei Rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Regionale</li> <li>• Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti</li> </ul>	
--	---	--

*Durata (espressa in ore):*

44 ore erogate entro il 90° giorno dall'avvio del progetto
--

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani**

*Sede di realizzazione:*

Associazione C.U.I. – I ragazzi del Sole - CASA VIOLA – Vicolo Busoni 8 Scandicci – P.A. Humanitas Scandicci via Bessi 2 Scandicci
---

*Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente ed esperti di materia
---

*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente ed esperti di materia
---

*Contenuti della formazione:*

<p><b>Lezioni frontali teoriche</b> riguardo ai protocolli operativi. Durante gli incontri verranno utilizzate tecniche di animazione che favoriscano la partecipazione attiva e l'instaurarsi di un clima affettivo emotivo positivo tale da generare un confronto aperto e costruttivo.</p> <p><b>Role Play</b> che prevedono la rappresentazione di un problema, la preparazione della scena e la drammatizzazione in modo da approfondire i diversi aspetti del problema</p>
--

con una partecipazione maggiore di quella tipica delle lezioni tradizionali  
Le metodologie utilizzate mirano ad attuare un processo di apprendimento a partire dall'esperienza diretta dei partecipanti che verrà valorizzata ed utilizzata come base di partenza per introdurre gli argomenti da trattare.

**Contenuti generali:**

acquisire la consapevolezza del ruolo sociale del Volontario;  
saper rilevare i bisogni del cittadino utente e operare per il loro soddisfacimento;  
conoscere il sistema di welfare del territorio;  
promuovere l'utilizzo e/o il miglioramento di modalità appropriate  
riflettere sul significato di accoglienza intesa non solo come momento di "approccio iniziale", ma anche come atteggiamento che "sostiene" la persona nel tempo;  
saper affrontare le tematiche relative al disagio anche come difficoltà del volontario stesso nel rapportarsi con la sofferenza dell'altro.

**Contenuti specifici:**

Il ruolo del Volontariato;  
cenni sul sistema istituzionale di welfare nel territorio: quadro normativo, soggetti coinvolti, relazioni e rapporti, pianificazione e programmazione;  
il volontariato nei sistemi di welfare;  
fiducia, sintonia, ascolto, accoglienza, empatia  
empatia e distacco, la comunicazione, l'atteggiamento positivo;  
Carl Rogers e la relazione d'aiuto, riflessioni sui diversi tipi di disagio, lavori di gruppo e simulazioni;  
il rapporto con la famiglia dell'utente, i meccanismi di difesa, feedback;

Analisi dei temi:

1. Proiezione di un film (Piovono Mucche) e discussione sul ruolo del volontario del servizio civile
2. La disabilità
3. Il ruolo dell'educatore nel rapporto con la persona con disabilità.
4. Gli strumenti educativi
5. Affettività e sessualità

Corso di formazione di 4 ore per la conoscenza dei database (archivi) dell'associazione, uso del centralino, archiviazione documenti.

*Durata (espressa in ore):*

Complessive 44 ore